

Piazza Affari a picco



(Servizio a pagina 6)

Rese note dai giudici di Milano le motivazioni della sentenza che ha confermato la condanna del Cav
"Berlusconi gestì l'evasione fiscale anche quando era presidente del Consiglio"

L'ex premier contro la sentenza Mediaset: "Motivazioni sono davvero surreali. Mai avuti conti all'estero". Gli avvocati: «Tesi errata e sconnessa, pronti a impugnarla». Il Pdl insorge, Pd difende i magistrati

ROMA - "Vi è la piena prova, orale e documentale, che Berlusconi abbia direttamente gestito la fase iniziale per così dire del gruppo B (Società del comparto estero riservato di Fininvest, ndr), e quindi dell'enorme evasione fiscale realizzata con le società off shore di cui si è lungamente detto". Lo scrivono i giudici della Corte d'Appello di Milano nelle motivazioni della sentenza che negli scorsi giorni ha confermato la condanna di Silvio Berlusconi per frode fiscale.

"Questa fase è stata condotta da persone di sicura fiducia nell'imputato e quando Mills non ha potuto proseguire, a causa della vicenda Edsaco, i tramiti sono stati spostati a Malta sotto il controllo di Del Bue. Il meccanismo di frode è proseguito - concludono i giudici - sotto la stessa regia, con ulteriori nuovi soggetti e con i metodi già sperimentati".

Un sistema "portato avanti per molti anni", "proseguito nonostante i ruoli pubblici assunti e condotto in posizione di assoluto vertice". Così i giudici della Corte d'Appello si esprimono poi a proposito dell'operazione diritti tv portata a termine costituendo società e conti esteri, nelle motivazioni della sentenza che ha confermato la condanna di Silvio Berlusconi a 4 anni per frode fiscale con interdizione di 5 anni dai pubblici uffici.

(Servizio a pagina 3)

INSEDIATO AL SENATO IL COMITATO PER LE QUESTIONI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Un importante passo avanti per le nostre comunità



(Servizio a pagina 6)

TERRORISTI FAI-DA-TE

Guardia alta anche in Italia, oggi il Comitato per la sicurezza

ROMA - Dopo Boston, Londra. La barbara uccisione di un soldato inglese fa alzare anche l'attenzione dei servizi segreti italiani sulla minaccia costituita dai terroristi 'fai da te'. Questa mattina se ne parlerà alla riunione del Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica (Cisr), presieduto dal premier Enrico Letta e con la partecipazione del nuovo sottosegretario con delega ai servizi, Marco Minniti e dei ministri di Interno, Esteri, Difesa, Giustizia, Economia e Sviluppo Economico.

(Continua a pagina 6)

VENEZUELA



Los Roques, problema tecnico: slittano le ricerche

VENEZIA - Ennesimo stop per le ricerche dell'aereo scomparso mentre era in volo da Caracas per Los Roques, in Venezuela, il 4 gennaio 2008, con a bordo 14 passeggeri, tra i quali 8 italiani. A darne notizia è Davide Guernieri, a nome della famiglia di Bruna, la donna trevigiana scomparsa con il marito Paolo Durante e le due figliolette. A causa di un'avaria ad un elettrogeneratore della nave Sea Scout, le attività che avrebbero dovuto iniziare il 25 maggio slitteranno di alcuni giorni. Secondo la nuova tabella di marcia, il 5 giugno è prevista la partenza della Commissione italiana da Fiumicino per Curaçao, il 6 ci sarà l'imbarco sulla nave e il giorno successivo la partenza per Los Roques. Le ricerche inizieranno nella zona sud. Il termine ultimo delle perlustrazioni è fissato per il 19 giugno

SPORT



Gp2, Ceccotto Jr. in pole position a Monaco

LA SVOLTA DI OBAMA

La sfida è contro il terrorismo interno

(Servizio a pagina 8)

Laura
Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO *di Caracas*

A cura di Anna Maria Tiziano

Foto: Luciano Biagioni

Pagina 2 | Venerdì 24 maggio 2013

Una Festa Danzante per tutte le Mamme

CARACAS.- Il Comitato Dame del Centro Italiano Venezuelano, presieduto dalla gentile Signora Liliana Pacifico, ha organizzato in occasione della "Festa della Mamma" una sceltissima riunione danzante che ha rallegrato tutte le Socie del nostro bel Centro Italiano Venezuelano. L'evento ha avuto luogo lo scorso 18 Maggio nel Salone Italia, animato dall'Orchestra "Barroco" e presentato dalla nostra simpaticissima dott.ssa Daniela Di Loreto. Buona musica e la partecipazione speciale del cantante italo-venezuelano Jean Franco, che ha de-



dicato alle mamme presenti tre temi canori della sua prima ed eccellente produzione discografica, hanno regalato al pubblico presente allegria e tanta familiarità. Giovanni Del Nero, conosciuto ed applaudito cantante del nostro "Centro" ha interpretato bellissime note canzoni italiane che hanno stimolato tutti i presenti a danzare senza stancarsi. Il Presidente della nostra Istituzione, Pietro Caschetta, ha diretto personalmente un messaggio di auguri a tutte le mamme, affiancando nella celebrazione l'attivo Comitato Dame.



El Centro Italiano Venezuelano se complace en invitar a todos los Socios al V Festival Latinoamericano y Caribeño **Tempo de Guitarra 2013**

Con la participación de la Orquesta Sinfónica Juvenil de San Antonio de los Altos y los guitarristas venezolanos Silvio Mencias y Guillermo Flores.

Día: sábado 25 de mayo de 2013
Hora: 7:00 pm / Lugar: Salón Italia

Entrada gratis

Noticiv: il nostro Gazzettino

La Giunta Direttiva convoca tutti i Soci ad una "Riunione Informativa" sul Tema "Sicurezza nel C.I.V.". L'evento si svolgerà domenica 26 maggio c.a. alle ore 17,30 presso il Salone Italia.

Convocazione Assemblée Generale Straordinaria

Martedì 28 maggio 2013, alle ore 19,00 presso il Salone Italia si tratterà il se-

guente Tema:

"Portare a considerazione dei Soci e alla successiva approvazione dell'Assemblea Straordinaria di Soci, l'incremento della quota mensile di sostegno, pari a Duecentotrentatré Bolívars (Bs 233.00) più IVA, per un totale di Settecentotantasette bolívars (Bs 787,00) più IVA mensile per ogni Azione, a partire dal 01 Giugno del 2013.

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

INGRESA A NUESTRO
NUEVO SITIO WEB: WWW.CIV.COM.VE



@clubitaloccs

Busca en:

www.voce.com.ve

la edición digital de La Voce de Italia.

No dejes de leer todos los viernes

la página dedicada al Centro Italiano Venezuelano.

MEDIASET

Cav, enorme evasione

MILANO - Un "preciso progetto di evasione" che si è sviluppato in "un arco temporale molto ampio" e con "modalità molto sofisticate" sotto la 'regia' di Silvio Berlusconi e con la complicità dei suoi "strettissimi" e "fidati" collaboratori, e che è proseguito dopo la sua "discesa in campo", anche quando era premier. Un sistema, quello del "giro dei diritti" tv Mediaset, costruito a "beneficio" del cavaliere, il 'dominus' che gestiva "un enorme evasione fiscale" con l'obiettivo di avere disponibilità di fondi esteri occulti e di frodare il fisco. Ha sposato in pieno la tesi del Tribunale la Corte d'Appello di Milano nelle motivazioni della sentenza con cui, con l'accusa di frode fiscale per il caso Mediaset, sono stati confermati 4 anni di carcere e 5 di interdizione dai pubblici uffici per il leader del Pdl e le condanne del produttore statunitense Frank Agrama e degli ex manager Gabriella Galetto e Daniele Lorenzano.

- Motivazioni surreali - replica Berlusconi - Non ho mai avuto conti all'estero.

I giudici (oltre a ritenere che "in relazione alla oggettiva gravità del reato, è ben chiara l'impossibilità di concedere le attenuanti generiche" all'ex capo del governo), sulla base delle prove documentali e testimoniali (rilevante quella di Franco Tatò e valorizzate tra l'altro le dichiarazioni di David Mills e la sentenza della vicenda in cui era imputato assieme al cavaliere), hanno di nuovo parlato "di un'operazione illecita organizzata e portata a termine costituendo società e conti esteri a ciò dedicati, un sistema portato avanti per molti anni. Parallelo alla ordinaria gestione delle società del gruppo. Sfruttando complicità interne (ed esterne) ad esso". Un sistema "proseguito nonostante i ruoli pubblici assunti" da Berlusconi e da lui "condotto in posizione di assoluto vertice".

Per Fedele Confalonieri, invece, assolto di nuovo con altri imputati, "non vi è prova sufficiente" che "realmente" sapesse del "meccanismo fraudolento" creato per l'acquisto dei film dalle major americane di cui "non gli si poteva attribuire un'adeguata conoscenza (...) al punto da sovvertire quei bilanci" delle società.

Se il ruolo avuto dal leader del Pdl, come regista del "preciso progetto di evasione" a suo beneficio, anche quando è diventato Presidente del Consiglio è un concetto che ricorre spesso nelle 187 pagine delle motivazioni, Enrico Scarlini, il giudice estensore, ha scritto anche che "non è verosimile che qualche dirigente Fininvest/Mediaset abbia organizzato un sistema come quello accertato e, soprattutto, che la società abbia subito per vent'anni truffe per milioni di euro senza accorgersene". Inoltre ha osservato che "l'anomala discussione svolta dalla parte civile Mediaset all'esito del processo e la conseguente asserita mancanza di danni alla società (...) significa sostanzialmente che i vertici della società ancora oggi neppure riconoscono l'illiceità di quanto è stato accertato".

A replicare alle motivazioni della Corte d'appello è lo stesso Berlusconi, secondo cui "se vi è ancora un barlume di buon senso sull'applicazione del diritto e sulla valutazione del fatto questa sentenza non potrà che essere posta nel nulla riconoscendosi la mia assoluta innocenza". Berlusconi spiega di non avere "mai avuto conti all'estero".

- Mai - sottolinea - neppure un centesimo delle asserite violazioni fiscali mi è pervenuto. Tutti i proventi dei diritti sono rimasti in capo alle aziende di terzi che li commercializzavano.

Processo Mediaset: depositate le motivazioni della condanna in appello. Berlusconi: "Io innocente, motivazioni surreali". Ghedini e Longo: "Motivazioni erronee e sconnesse"

Da Cassazione e Corte d'Appello doppia tegola per il Cav

ROMA - Da un lato i giudici d'appello del caso Mediaset scrivono che proprio lui, Silvio Berlusconi, è stato uno dei "responsabili di vertice di tale illecita complessa operazione", un sistema che ha portato avanti per anni, anche da premier, con la gestione di una "enorme evasione fiscale". Dall'altro la Cassazione mette nero su bianco che la richiesta di trasferire a Brescia i processi Mediaset e Ruby è stata ispirata da "strumentali esigenze dilatorie" e attuata muovendo "accuse infamanti" alle toghe di Milano. Compresa Ilda Boccassini, ieri destinataria dell'ennesima lettera minatoria: stavolta con proiettili. Un micidiale uno-due che Berlusconi commenta in serata, facendo però riferimento alla sola sentenza di Milano: "motivazioni surreali".

CORTE D'APPELLO - Il caso dei diritti Mediaset? Silvio Berlusconi era uno dei due "responsabili di vertice di tale illecita complessiva operazione", scrivono i giudici di secondo grado di Milano nelle motivazioni della sentenza che ha confermato i 4 anni di carcere per il Cavaliere e i 5 di interdizione dai pubblici uffici. Si è trattato di "un sistema portato avanti per molti anni" dall'ex premier e "proseguito nonostante i ruoli pubblici assunti". Ma non soltanto. Sarebbe lo stesso Berlusconi - che per la gravità del reato non è meritevole delle attenuanti generiche - ad "ideare e creare" il sistema dei fondi neri ed a gestire "l'enorme evasione fiscale realizzata con le società Off Shore".

CASSAZIONE - Secondo gli ermellini, che lo scorso 6 maggio hanno bocciato la richiesta del premier di trasferire i processi Ruby e Mediaset da Milano a Brescia, non è "incongrua la considerazione"



che questa istanza "piuttosto che da reali e profonde ragioni di giustizia, sia stata ispirata da strumentali esigenze latamente dilatorie". L'ex premier l'ha motivata con l'esistenza di "contesti persecutori o complottistici" delle toghe milanesi, ma questa è "un'accusa infamante", "fondata su mere illazioni", su "timori o sospetti personali... non espressi da fatti oggettivi". Riguardo ai pubblici ministeri, questi "fanno il loro mestiere e certo non può addursi a motivo di temibili intenti persecutori che si adoperino con tenacia e determinazione anche polemica e decisa ma mai esorbitante dalla normale dialettica processuale", scrive la Cassazione, facendo riferimento al pm del processo Ruby, De Pasquale e Boccassini, accusati di essere "aggressivi".

BOCCASSINI - Accuse reiterate più volte dai difensori di Berlusconi, che però - ribadendo che "non vi è alcun apprezzamento nei toni e nei modi utilizzati dalla

dottorosa Boccassini nei processi" contro il Cav - le manifestano "massima solidarietà di fronte a minacce intollerabili". Il riferimento è alla lettera contenente due proiettili che il magistrato ha ricevuto e che fa seguito, come ha rivelato il procuratore Bruti Liberati, alle "numerose lettere anonime con gravi minacce nei suoi confronti, arrivate nelle ultime settimane in un crescendo". Alcune decine, soprattutto dopo la requisitoria del caso Ruby. Unanime la solidarietà al procuratore aggiunto di Milano, con in testa Anm e Csm.

BERLUSCONI - Il commento dell'ex presidente del Consiglio alla bordata giudiziaria è arrivato in serata, con una nota relativa unicamente alla sentenza sui diritti Mediaset. Le motivazioni, scrive, "sono davvero surreali. Se vi è ancora un barlume di buon senso sull'applicazione del diritto e sulla valutazione del fatto questa sentenza non potrà che essere posta nel nulla riconoscendosi

la mia assoluta innocenza". Berlusconi spiega di non avere "mai avuto conti all'estero come risulta indiscutibilmente dagli atti. Mai neppure un centesimo delle asserite violazioni fiscali mi è pervenuto così come parimenti risulta dagli atti. Tutti i proventi dei diritti sono rimasti in capo alle aziende di terzi che li commercializzavano. Vi è di contro la prova conclamata che alcuni dirigenti infedeli di Mediaset hanno ricevuto svariati milioni di euro per comperare tali diritti". Fa eco a tali dichiarazioni la nota degli avvocati Ghedini e Longo, difensori dell'ex premier, secondo cui le motivazioni della Corte d'appello sono "erronee e sconnesse rispetto alla realtà fattuale e processuale" e "saranno oggetto di impugnazione nella certezza di una ben diversa decisione nel prosieguo del processo che riconoscerà l'insussistenza del fatto e l'estraneità del presidente Berlusconi". Nessuna parola sull'ordinanza della Cassazione, invece, che i legali di Berlusconi si limitano a definire "in alcun modo condivisibile", come poi i fatti (ovvero la condanna d'appello su Mediaset) avrebbero dimostrato.

PDL INSORGE, PD DIFENDE MAGISTRATI - Prima di Berlusconi erano stati i suoi fedelissimi a sparare a palle incatenate, parlando di "teoremi", "persecuzione", "accanimento" ed "eterno pregiudizio" da parte dei giudici: un "attacco giudiziario che tende a modificare il quadro politico", ha dichiarato Cicchitto. Replica il Pd: "inaccettabile attacco all'autonomia della magistratura", ha affermato Bindi. Ma da entrambi gli schieramenti arriva una rassicurazione: le vicende giudiziarie di Berlusconi non avranno effetti sulla tenuta del Governo.

CASSAZIONE

Berlusconi infama le toghe

ROMA - Non solo non c'è alcun complotto contro Silvio Berlusconi da parte dei giudici milanesi, ma muovere tale accusa per spostare i processi ha avuto solo intenti dilatori. Nell'ordinanza (in duplice copia, una per l'istanza relativa al processo Ruby e una per il processo Mediaset) la Cassazione non si limita a mettere nero su bianco i motivi per cui il 6 maggio, dopo una camera di consiglio lampo, ha respinto il trasferimento dei processi del Cavaliere da Milano a Brescia per "legittimo sospetto". La Suprema corte infatti risponde a tutti i rilievi mossi dal leader del Pdl: si tratta di "illazioni", "generiche adduzioni", "timori o sospetti personali". Un botta e risposta che va avanti per 34 pagine.

Emblematico il passaggio in cui la Corte afferma di ravvisare nelle "radicate anomalie" evidenziate dall'ex premier un "carente e modesto spessore persuasivo" e "dei meri sospetti di parzialità coltivati dal senatore Berlusconi". Tanto che i giudici mettono anche per iscritto di avere il sospetto che il leader del Pdl, più che chiedere giustizia, voglia perder tempo: non è "incongrua la considerazione che l'istanza" di Berlusconi - scrivono - "piuttosto che da reali e profonde ragioni di giustizia, sia stata ispirata da strumentali esigenze latamente dilatorie".

Nell'ordinanza i giudici premettono che l'asserita esistenza di "contesti deliberatamente persecutori o complottistici dell'intera autorità giudiziaria milanese", è "un'accusa infamante", che colpisce il presupposto irrinunciabile della professionalità del giudice, quale "il dovere di imparzialità e l'indipendenza di giudizio".

In seguito vanno giù duro nell'esaminare i singoli episodi contestati. In merito alle visite fiscali a Berlusconi al S.Raffaele per l'uveite, "non è dato comprendere quale vistosa anomalia o pervicace grave lesione dei diritti di difesa dell'imputato possano ravvisarsi nell'attività accertatrice del concreto impedimento a comparire dell'imputato concreto impedimento a comparire dell'imputato svolto da un normale collegio giudicante". L'elevato assegno in favore di Veronica Lario nel divorzio? Le giudici che hanno emesso il verdetto, definite in tv da Berlusconi "giudicesse femministe e comuniste", sono state "superficialmente dileggiate". Ancora: i pm Boccassini e De Pasquale nell'istanza vengono accusati di aggressività. "I pm fanno il loro mestiere - risponde la Suprema Corte - e certo non può addursi a motivo di temibili intenti persecutori che si adoperino... con tenacia e determinazione anche polemica e decisa, ma mai esorbitante dalla normale dialettica pro-

cessuale". Hanno fatto semplicemente il loro lavoro anche i giudici di primo grado del caso Mediaset, accusati dalla difesa di Berlusconi di aver già scritto la sentenza di condanna prima della fine del dibattimento. Un rilievo "paradossale" per la Cassazione: la contemporaneità tra lettura e pubblicazione dovrebbe "essere il normale epilogo di ogni processo". Infine alla contestazione di udienze predisposte in maniera vessatoria, gli ermellini rispondono che i giudici non possono "dedicare l'intero loro tempo alle vicende processuali di Berlusconi, stante la gravosità dei carichi di lavoro".

La Suprema Corte dedica poi un paragrafo dell'ordinanza anche alla "doglianza" che il giudizio d'appello Mediaset, di cui oggi sono state rese note le motivazioni, sia andato avanti senza aspettare la decisione della Consulta (attesa per il prossimo mese) sul conflitto di attribuzioni per il legittimo impedimento sollevato dall'allora presidente del Consiglio. Secondo la difesa del Cavaliere "la decisione sarebbe idonea a travolgere l'intero processo". Secondo i supremi giudici, invece, "il delineato timore di compromissione dell'intero processo appare più una rcondita aspettativa del senatore Berlusconi che un rischio effettivo di un simile esito".



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEÑO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofeman71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



La tasa de desocupación en abril de 2013 se ubicó en 7,9%, según el Informe Mensual de la Fuerza de Trabajo, elaborado por el Instituto Nacional de Estadística (INE). Así el desempleo muestra una baja con respecto al mismo mes de 2012, cuando se ubicó en 8,6%, comentó el Presidente del INE, Elías Eljuri. Al cierre del mes de abril, las cifras del INE indican que 1.086.681 venezolanos se encuentran sin empleo.

La tasa de desocupación en abril se ubicó en 7,9%

CARACAS- La tasa de desocupación en abril de 2013 se ubicó en 7,9%, según se desprende del Informe Mensual de la Fuerza de Trabajo correspondiente al cuarto mes del año, elaborado por el Instituto Nacional de Estadística (INE). La información fue suministrada por Elías Eljuri, Presidente del INE, quien agregó que esta "cifra representa una disminución con respecto a las cifras de abril de 2012 (8,6%) y de 2011 (8,1%)". De igual manera, Eljuri considera importante destacar que un análisis histórico de más largo plazo permite constatar que dicha cifra "sigue muy por debajo de la existente al momento de llegar el Presidente Chávez al gobierno, o de la existente como consecuencia de los efectos políticos del golpe de estado y del sabotaje petrolero en el período 2002-2003, pues disminuye de un 14,6%

en 1999 a este 7,9%, pasando por el 19,1% del mes del abril del año pico de 2003". Eljuri agregó a lo anterior que: "La mejor política pública, nuevamente lo reiteramos es aquella que genera empleo, produce calidad de vida y, donde la fuerza de trabajo tiene oportunidad efectiva de contribuir al desarrollo con el despliegue de sus energías. Es un hecho que la economía venezolana no sólo fue capaz de absorber la totalidad de la población económicamente activa incorporada entre 1999 y 2013, sino que además absorbió parte de la población que formaba filas en los desocupados, para llegar a una cifra de 4.058.000 personas incorporadas a la ocupación durante este período". En opinión del Presidente del INE: "Ciertamente, esto es posible debido a la política económica y social orientada a la satisfacción de las necesida-

des de la población y no del capital, por el uso que se le ha dado al ingreso petrolero, en inversión productiva, misiones sociales de salud, alimentación, educación, protección social y vivienda, entre otros, que permite que los miembros de la clase trabajadora contribuyan con su aporte laboral al desarrollo nacional". Al compararse con el mismo mes de 2012, se encuentra que el número de desocupados se redujo en 65.841 trabajadores; 54.180 de los cuales son personas de entre 15y 24 años de edad que salieron de la desocupación. También resulta importante resaltar que la creación de empleos se produjo en un 92,2%, en el sector formal de la economía. En abril de 1999 el empleo informal se ubicaba en el 51,0% del total, mientras que en abril de 2013 se ubica en el 39,8% de la ocupación.

MP

Investigará audio de Mario Silva

CARACAS- La fiscal Luisa Ortega Díaz informó este jueves que giró instrucciones para que se inicie la investigación por la presunta grabación de Mario Silva con un militar cubano. El anuncio lo realizó a través de su cuenta en Twitter, donde agregó que la fiscal Gineira Rodríguez fue comisionada para tal fin. Por otro lado, indicó que el Ministerio Público admitió la solicitud de antejuicio de mérito contra el diputado Richard Mardo. Ismael García junto a colegas parlamentarios consignaron este jueves ante la Fiscalía el audio que presentó el día lunes en donde se escucha una conversación de Mario Silva, conductor de La Hojilla, con un jefe del G-2 cubano. García señaló desde la sede de la Fiscalía que dicho audio debía ser tomado en cuenta para su posterior investigación, al igual que a las personas que allí se involucran. Al tiempo que destacó que las informaciones divulgadas allí, son de suma importancia ya que incluso el general Antonio Rivero e Isaías Baduel fueron acusados en una oportunidad por haber asegurado que existe una presunta injerencia de militares cubanos dentro de la Fanb, información que se confirma en el audio. Asimismo, indicó que al ser rechazada la solicitud para ser debatido el tema el martes pasado ante la AN, esperan una respuesta más "seria y responsable" en esta oportunidad. Añadió que el caso expuesto en el audio sobre el CNE, donde se resalta que no es "confiable" debía ser revisado, así como los casos de "blanqueo de capitales" en colaboración del Seniat y de Cadivi. Resaltó que en la página chavista Aporrea, han publicado algunas acusaciones en contra del conductor de La Hojilla, Mario Silva. En cuanto al supuesto segundo audio que difundirán en las próximas horas factores de oposición, García informó que "todo en su momento se hará".

INDEPABIS

Venderá los productos que sean decomisados a buhoneros

CARACAS- La presidenta del Instituto para la Defensa de las Personas en el Acceso a los Bienes y Servicios (Indepabis), Consuelo Cerrada, precisó este jueves que los productos con precios regulados por el Ejecutivo Nacional que sean hallados en manos de comerciantes informales serán sometidos a venta supervisada para el pueblo, a los montos fijados por el Estado. Esta es la orden que aplicarán los equipos que en todo el país llevan adelante el Plan Nacional de Inspección y Fiscalización Conjunto, destinado a verificar el cumplimiento en los comercios de los precios regulados y la distribución efectiva de los productos. Cerrada denunció que algunos distribuidores formales optan por suministrar los productos a los comerciantes informales como una vía para evadir la regulación de precios. "No podemos seguir tolerando que algunos comerciantes formales, de manera inescrupulosa, saquen los productos de los anaqueles para venderlos 100%, 200% por arriba. Estaremos vigilantes. Producto de la cesta básica regulado en manos de la economía informal, será sometido a venta supervisada", recalcó.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Industria plástica reporta hasta 400 días de retraso en la liquidación de divisas

El presidente de la Asociación Venezolana de la Industria Plástica Hugo Dell'Oglio afirmó que el sector reporta en promedio entre 250 y 400 días de retraso en la liquidación de las divisas.

"Tenemos retrasos de hasta 400 días, en algunas empresas", aseveró, al tiempo que indicó se ha acumulado una deuda de 500 millones de dólares.

Asimismo, explicó que el inventario de resinas en la actualidad cubre solo 30 días y que la Ley del Trabajo ha impactado de forma negativa la producción del sector, registrando una caída de 10%.

Helicóptero de la PNB se precipitó en la vía Mamera-El Junquito

El director de la Policía Nacional, Luis Karabin, confirmó que cinco funcionarios del organismo fallecieron cuando un helicóptero se precipitó a tierra la mañana de este jueves.

Detalló que fallecieron el piloto de la aeronave (una oficial femenina), el copiloto, un técnico y dos integrantes del grupo táctico. El accidente se produjo cuando las aspas del helicóptero se enredaron con los cables de alta tensión y se precipitaron a tierra.

La unidad aérea hacia un sobre vuelo en la zona luego de haber rescatado a 2 personas secuestradas. El helicóptero de la Policía Nacional hacía un vuelo de reconocimiento en busca de los implicados en el plagio.

Capriles critica escasez de productos en el país

Durante el acto de entrega de una escuela recuperada en Barlovento, el gobernador del estado Miranda, Henrique Capriles se refirió a la situación económica del país, específicamente a la escasez de algunos rubros de primera necesidad.

En este sentido, Capriles Radonski calificó la situación como "grave" que en un país como Venezuela con recursos y las reservas de petróleo importantes del mundo "las personas tengan que ir de un lado a otro a conseguir papel higiénico. ¿Quién puede entender eso?". Afirmó que la problemática sucede porque algo se está haciendo mal desde las filas de quienes toman las decisiones, asimismo, citó el aumento de los alimentos. "Hay personas que hacen creer que hay un grupo que acapara los alimentos, los desaparece y como no se consigue los poco que hay los venden muy caros".

TSJ convoca a diputado Richard Mardo a audiencia por antejuicio de mérito

La Sala Plena del Tribunal Supremo de Justicia ordenó notificar a la Fiscal General Luisa Ortega Díaz y al diputado Richard Mardo que son convocados a una audiencia oral y pública para el próximo 5 de junio a las 10:00am por la solicitud de antejuicio de mérito contra el parlamentario.

El ministro de Petróleo y Minería, Rafael Ramírez explicó que Rusia cancelará un bono de 1.100 millones de dólares por concepto de su participación en la empresa mixta

PetroVictoria producirá 120 mbd de crudo para 2016

BARCELONA-Para 2016 la empresa mixta PetroVictoria contará con una producción de 120.000 barriles diarios de crudo proveniente de la Faja Petrolífera del Orinoco (FPO).

Así lo anunció ayer el ministro de Petróleo y Minería, Rafael Ramírez, quien en compañía del presidente de la empresa petrolera rusa OJSC Oil Company Rosneft, Igor Sechin, firmó el convenio de constitución de esta empresa.

Durante un acto realizado en el estado Anzoátegui, en la sede de Petromonagas, perteneciente a la División Carabobo, Ramírez indicó que PetroVictoria alcanzará una producción de 400.000 barriles diarios para 2019.

Precisó que esta mixta, constituida entre la Corporación Venezolana del Petróleo (CVP), filial de Petróleos de Venezuela (Pdvs) y la estatal rusa Rosneft, tendrá como norte la exploración y explotación de crudo y gas natural en dos bloques del área Carabobo de la FPO.

Estos dos bloques son el Carabobo 2 Norte, que tiene una superficie de 132,01 kilómetros cuadrados, y el Carabobo 4 Oeste, de 209,86 kilómetros cuadrados.

Venezuela contará con una mayoría accionaria del 60 %, mientras que Rusia controlará el 40 % restante.

El también presidente de Pdvs explicó que Rusia cancelará un bono de 1.100 millones de dólares por concepto de su participación en PetroVictoria.



De esta cantidad, Rusia realizará un desembolso inicial de 400.000 millones de dólares, una vez que se efectúe el registro de la empresa.

"El resto del desembolso seguirá un cronograma, de acuerdo al desarrollo del proyecto", dijo el ministro. También está previsto que Rosneft otorgue un financiamiento de 1.500 millones de dólares a la CVP, a una tasa de interés de 4,5 %.

"Este monto servirá para apalancar nuestra participación del 60 % en el proyecto", acotó Ramírez. Parte del convenio supone la instalación de un mejorador para incrementar la calidad del crudo pesado, de 8 grados API a 42 grados API.

Producción conjunta El ministro Ramírez informó que entre Pdvs y Rosneft se producen en el país 206.000 barriles de crudo por día, y anunció que la meta es aumentar esta cifra a 1.082.000 barriles por día para 2019.

"De esta cantidad Petromonagas tendrá una producción de 180.600 barriles diarios, PetroVictoria aportará 403.000 barriles diarios y Petromiranda llegará a 450.000 barriles", destacó Ramírez. Inversiones en 2013 En el transcurso de 2013 Rusia y Venezuela invertirán 1.800 millones de dólares para el desarrollo de las empresas mixtas binacionales.

"Ambos socios estamos comprometidos", expresó Ramírez, al tiempo que destacó que ambas naciones se han propuesto promover la aplicación de mecanismos de financiamiento conjunto.

"Por eso hemos creado también el Banco Conjunto Ruso-Venezolano", acotó.

ANUNCIAN

Creación de un grupo especial de seguridad contra homicidios y secuestros

ANZOÁTEGUI- El ministro de Interiores, Justicia y Paz, Miguel Rodríguez Torres, anunció este jueves la creación de un grupo especial de seguridad para dar captura a quienes cometan homicidios, secuestros y violaciones.

"Va a ser un bloque especial, con equipamiento especial", adelantó durante una asamblea que sostuvo con voceros de consejos comunales del estado Anzoátegui.

Manifestó que esta decisión obedece a que existen personas con orden de detención que no han sido aprehendidas. "Crearemos un bloque especial de búsqueda para ubicar, buscar y capturar a toda persona involucrada y solicitada por el delito de homicidio, secuestro o de violación, aquí tiene que haber cero impunidad, no puede haber orden de detención y que no se le haga caso".

Dijo que al llegar al sector El Troncal, donde se realizó la asamblea con comunidades, se le informó de una banda local que está solicitada por dos homicidios. Señaló que tiene los nombres, así que los buscarán huyan o no del sector. "No pueden estar haciendo lo que les da la gana", advirtió.

También hizo una advertencia a los organismos policiales: "Es bueno que lo sepan los jefes de los cuerpos de seguridad: desde este momento me desplazo a uno y otro estado y empiezo a medir variables, logros, éxitos del jefe del Cuerpo de Investigaciones Científicas, Penales y Criminalísticas (CICPC), del Servicio Bolivariano de Inteligencia Nacional (Sebin), de la Policía Nacional Bolivariana (PNB). Todos están bajo la lupa. El que no cumpla debe irse", aseveró. "El que no cumpla se va, no hay excusas. La misión que tenemos es proteger al pue-

blo". En otro orden de ideas, Rodríguez Torres también informó que el ministerio que dirige trabaja en la elaboración de una estrategia "para abordar el tema de los motorizados".

"Diseñamos una estrategia para abordar el tema porque, aunque muchos son honestos, otros no respetan las leyes", dijo.

En referencia a Caracas, mencionó que algunos motoristas de la capital no quieren respetar la normativa, razón por la cual se avanza en esta estrategia que será discutida por las comunidades a través del método gobierno de calle, que el Presidente Nicolás Maduro y sus ministros emprende por todos los estados del país. "Tenemos que tener ciudades en orden porque en el desorden sólo habita la delincuencia. Muchos delitos de homicidio, sicariato y atracos ocurren en motos", recordó.




Machihembradora-Moldurera

ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA VENTA DIRECTA:
AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO
TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239
FAX: (0212) 632.4626



Combinada

Sierra de cinta

Aspirador

J-30576047-0

BORSE

Cina e Fed affondano i mercati

MILANO - Tsunami cinese sulle Borse mondiali: l'inattesa frenata dell'industria del gigante asiatico ha sepolto Tokyo sotto un 7% di perdite dopo i record dei giorni scorsi, mentre i mercati europei scesi tra i due e i tre punti percentuali, con lo spread di nuovo in volo. Meglio Wall Street, partita chiaramente in negativo ma in progressivo recupero.

Il giovedì nero è iniziato con la diffusione del Purchasing managers index (Pmi) cinese di maggio curato di Hsbc sceso per la prima volta da ottobre sotto la soglia dei 50 punti che divide l'espansione dalla contrazione: l'attività manifatturiera cinese per la prima volta in sette mesi ha registrato una caduta degli ordini, confermando i dubbi sulla solidità della ripresa economica mondiale. Il segnale a sorpresa si è legato ai timori che la Federal reserve statunitense, nonostante le smentite del presidente Bernanke, possa rallentare la sua politica di immissione di liquidità, con il risultato che la Borsa di Tokyo, la prima per fuso orario con gli altri mercati asiatici a registrare il dato, ha accusato il peggior calo degli ultimi due anni. E' vero che si tratta di un listino azionario fortemente 'drogato' dalle recenti politiche espansionistiche della Banca centrale giapponese, ma l'onda ormai era partita e le Borse europee hanno trascorso una giornata di passione: in tutto hanno 'bruciato' oltre 160 miliardi di capitalizzazione.

Il peggiore tra i principali mercati del Vecchio continente è stato quello di Milano che ha ceduto oltre il 3%, seguito da Londra e Francoforte (-2,1%). Molto male Atene che ha perso quattro punti in un momento nel quale la Grecia tenta di dare segnali di poter seguire il piano di salvataggio mentre l'unica Borsa a 'salvarsi' è stata quella di Madrid (-1,4%), grazie a risultati confortanti delle aste dei titoli di Stato spagnoli. Sono stati i titoli bancari a tenere sul listino iberico mentre al contrario le banche hanno fortemente penalizzato Piazza Affari, con Intesa e Mediobanca in calo di oltre quattro punti. Il differenziale con i rendimenti dei Bund tedeschi è comunque ripartito per tutti i Paesi nel mirino della speculazione: i tassi italiani e spagnoli sono saliti di 11 punti base, quelli portoghesi di 20. Lo spread dei Btp decennali ha così chiuso a quota 259, con un rendimento per il titolo italiano di riferimento sopra la soglia psicologica del 4%.

DALLA PRIMA PAGINA

Guardia alta anche in Italia,...

La riunione del Cisir era già stata convocata prima dell'assassinio di Londra. E' la prima del Governo Letta e, con l'insediamento di Minniti, si farà il punto sulle esigenze di intelligence dei vari ministeri e sulle varie minacce alla sicurezza nazionale indicando gli obiettivi informativi da raggiungere. E spazio sarà presumibilmente dedicato anche ad una riflessione su quello che è successo a Londra. E' lo scenario più temuto dai servizi e meno contrastabile per la sua imprevedibilità: un singolo o un paio di estremisti che passano improvvisamente all'azione colpendo obiettivi non protetti.

E' il caso dei due killer britannici di origine nigeriana che hanno ucciso un soldato inglese a Londra; o dei due fratelli ceceni che hanno fatto scoppiare bombe alla maratona di Boston lo scorso 15 aprile; o, ancora, del franco-algerino Mohamed Merah, che nel marzo del 2012 uccise sette persone tra Tolosa e Montauban.

Anche l'Italia ha avuto il suo 'terrorista solitario', Mohamed Game, il libico che il 12 ottobre 2009 si fece esplodere davanti ad una caserma di Milano senza per fortuna fare vittime. C'è stato poi, nei giorni scorsi, il ghanese Adam Kabobo, che, armato di piccone, ha ucciso tre passanti a Milano. In quest'ultimo caso, le prime valutazioni parlano però di infermità mentale per l'uomo che non avrebbe agito nel nome dell'integralismo islamico. Le analisi dei servizi individuano da tempo nel cosiddetto terrorista solitario o in micro-nuclei di soggetti autoradicalizzati sul web la principale minaccia nei Paesi occidentali. Con la disarticolazione di Al Qaida e delle reti jihadiste più strutturate, infatti, la maggiore incognita resta proprio quella dei terroristi 'fai da te' indottrinati, magari, on line. Anche in Italia, infatti, si registra un grande attivismo su internet di giovani, sia appartenenti alla seconda generazione di immigrati, sia cittadini italiani convertiti, segnati da una visione intransigente dell'Islam e da insofferenza verso i costumi occidentali. In questo contesto c'è la possibilità, segnalata dalle relazioni dell'intelligence, che singoli soggetti o gruppi isolati possano decidere di passare all'azione contro obiettivi simbolo sulla spinta della propaganda che incita al martirio.

Insediato al Senato il Comitato per le Questioni degli Italiani all'Estero. E' stato eletto Presidente, il Senatore Claudio Micheloni, i vicepresidenti sono Claudio Zin e Marino Dalla Tor. Segretario dell'ufficio di Presidenza il senatore Paolo Arrigoni. Il senatore Micheloni ha illustrato il suo documento programmatico, che si articola in ben 16 punti. Tra i propositi anche quello di favorire l'internazionalizzazione dell'Italia con il coinvolgimento delle collettività



Un importante passo avanti per gli italiani all'estero

Giuditta Tazzi

ROMA - E' stato insediato al Senato il Comitato per le Questioni degli Italiani all'Estero. Finalmente un po' di luce alla fine del tunnel di silenzio che aveva avvolto le problematiche degli italiani all'estero. Un silenzio rotto soltanto dalle inquietanti dichiarazioni dei "saggi" ai quali Napolitano aveva dato l'incarico di studiare una serie di proposte al fine di trovare soluzione ai tanti problemi dell'Italia. In quell'occasione fu "consigliata" l'abolizione della circoscrizione estero.

Il Comitato per le questioni degli italiani all'estero (CQIE) della XVII legislatura sarà presieduto dal senatore Claudio Micheloni (Pd) affiancato dai senatori Claudio Zin (vicepresidente del Maie in Argentina) e Marino Dalla Tor (Pdl). Il segretario dell'ufficio di Presidenza è, invece, il senatore Paolo Arrigoni (Lega Nord).

Il senatore Micheloni ha ringraziato i suoi colleghi per la fiducia dimostrata

e ha illustrato il suo documento programmatico, che si articola in ben 16 punti: riforma della Rappresentanza degli Italiani all'Estero (COMITES, CGIE); riforme costituzionali; riforma urgente della legge elettorale ordinaria per la circoscrizione estero; cittadinanza; rete consolatoria diplomatica (riforma del MAE per adeguare la rete e i servizi consolari diplomatici nel mondo a due necessità: un miglior servizio agli italiani residenti all'estero e una migliore promozione dell'Italia nel mondo sul piano economico, politico e culturale); promozione della lingua e cultura italiana attraverso i corsi di lingua e cultura nelle scuole italiane e negli istituti di cultura italiana all'estero; sostegno all'informazione (stampa italiana all'estero, agenzie stampa specializzate per gli italiani all'estero, Rai); assistenza per italiani residenti all'estero in stato di indigenza, in modo particolare in America Latina;

riforma dell'AIRE; funzionamento dell'INPS per gli italiani residenti all'estero; analisi del ruolo ed eventuale potenziamento dei Patronati italiani all'estero.

Il senatore Micheloni si ripropone anche di promuovere il coinvolgimento delle comunità italiane all'estero per agevolare l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Considera altresì importante creare un coordinamento delle iniziative che le regioni italiane svolgono all'estero a favore dei loro cittadini emigrati e promuovere la realizzazione di accordi internazionali per facilitare scambi fra università per studi, ricerche e formazione professionale. Il Presidente Micheloni assicura la partecipazione regolare di una delegazione del Comitato alle riunioni delle Commissioni continentali del CGIE, delle Plenarie e del Comitato di Presidenza del CGIE e si adopererà per trasformare il CQIE in

Giunta o Commissione permanente inseriti nel Regolamento del Senato della Repubblica. Il neo eletto Presidente del Comitato per le Questioni degli Italiani all'Estero, considera fondamentale favorire un approfondimento della conoscenza e studio della storia e della realtà attuale dell'emigrazione italiana in tutte le scuole.

Il senatore Micheloni, che negli anni ha dimostrato di non promettere invano, intende affrontare questi temi già dalla prima seduta del Comitato, prevista per la prossima settimana: "E' urgente dare risposte agli italiani all'estero per mantenere vivo il rapporto con queste comunità nell'interesse primario dell'Italia. - ha detto - La Politica italiana non deve mai dimenticare che i nostri connazionali residenti all'estero sono per il nostro paese un'inesauribile risorsa economica, sociale, culturale e politica".

PD SU BARRICATE

Letta rassicura ma avverte: giù i toni

ROMA - Disinnescare il corto-circuito mediatico, esploso dopo il vertice e culminato nella levata di scudi del Pd, e trovare una mediazione tra i partiti per rispondere a tutti e 3 i punti a rischio di incostituzionalità, non solo a quello sulla soglia per il premio di maggioranza.

All'indomani dello scontro nella maggioranza, il premier Enrico Letta invita tutti ad abbassare i toni e a riprendere le fila di una discussione, spiegano fonti vicino al premier, "impostata male mentre non conviene a nessuno un incarognimento del clima". Da oggi a mercoledì, quando il Parlamento approverà la mozione sulle riforme, i ministri Gaetano Quagliariello e Dario Franceschini incontreranno i leader di

partito, o i capigruppo, per cercare un punto di incontro per approvare entro il 31 luglio una legge-ponte.

- Nella mia testa ho un'ipotesi però non la dico perchè potrebbe essere un elemento di compromesso - anticipa Quagliariello.

Una mediazione è necessaria perchè il premier non vuole nuove mine dentro la maggioranza. Per questo gli esponenti dem del governo si sono mossi, a quanto si apprende, per rassicurare il Pd che, pur diviso in varie anime, è stavolta compatto contro una 'correzione' che, sintetizza con efficacia Matteo Renzi, trasformi il Porcellum "in maialinum". Il chiarimento, che vale per il Pd ma anche per il Pdl, è che il governo deve rispondere "ad un'urgen-

za costituzionale che può diventare un'emergenza". E che solo per questo, non per interessi di sopravvivenza, sta pensando ad una revisione del Porcellum che, però, assicura Quagliariello, "non è 'LA' riforma elettorale, che verrà con riforme istituzionali".

Ma per rispondere ai rilievi, spiegano fonti governative, non basta solo un intervento minimo, preferito dal Pdl, sulla soglia per il premio di maggioranza per la Camera. Bisogna correggere anche il premio regionale e soprattutto, come chiede a gran voce il Pd, la questione delle liste bloccate perchè altrimenti, si sfogava l'altro giorno con i suoi il segretario Pd Guglielmo Epifani, "la gente ci viene a prendere con i forconi".

AAA CERCASI**Sarti, macellai e falegnami
150mila impieghi
che nessuno vuole fare**

ROMA. - Tra il lavoro che non c'è, c'è anche quello che nessuno vuol fare, e dove l'offerta supera la domanda: 150mila impieghi - secondo la Fondazione studi Consulenti del lavoro - che non trovano lavoratori. Passando in rassegna i diversi tipi di impieghi per i quali non c'è domanda, ma un'alta offerta, i consulenti del lavoro segnalano il lavoro di sarto, panettiere, falegname, e poi installatore di infissi, pasticciere, barista, cameriere e macellaio. "Si tratta di lavori manuali che richiedono fatica e turni anche in notturna, oppure un percorso lungo e impervio prima di diventare esperti - si legge in una nota - ma che in ogni caso assicurano forti guadagni e la possibilità di lavorare anche autonomamente". Tra le professioni difficili da reperire perché presuppongono un percorso formativo con accesso a numero chiuso e perché poco attrattive vengono invece indicate quella di infermiere (con il 43% delle posizioni non ricoperte sul totale delle richieste), tecnico informatico (24%) e operaio specializzato (33%).

PROMETEIA-INTESA SANPAOLO**Ripresa manifatturiero
nel 2014 grazie all'export**

MILANO. - La ripresa del settore manifatturiero "dovrebbe avviarsi dal 2014, grazie soprattutto all'accelerazione delle esportazioni". E' quanto si legge nell'analisi dei settori industriali di Prometeia-Intesa Sanpaolo presentata ieri a Milano. L'industria italiana - viene indicato - si prepara a chiudere il biennio 2012-2013 con un calo del fatturato pari a 56,5 miliardi di euro (-8,3%). A differenza della crisi del 2008/09, le difficoltà dell'attuale biennio saranno diffuse "a tutti i settori manifatturieri, compresi quelli solitamente caratterizzati da profitti poco ciclici, come alimentare e bevande, largo consumo e farmaceutica". Risultati migliori rispetto alla crisi precedente, anche se sempre negativi, caratterizzeranno invece "gli intermedi chimici, la meccanica e la metallurgia", comparti con una "propensione all'export prossima o superiore al 60%", elemento che prova "il carattere prevalentemente interno dell'attuale fase recessiva". Quanto alla moda "i buoni risultati all'estero nella fascia alta della gamma produttiva non saranno sufficienti a riportare in positivo il fatturato delle imprese del sistema moda".

DROGA**Comunità ed operatori:
il Governo cambi strada**

ROMA. - Cambiare strada in materia di politiche sulle dipendenze: è il messaggio che hanno lanciato al Governo Letta comunità di recupero, servizi pubblici e associazioni, in un incontro organizzato a Roma dal Coordinamento nazionale comunità di accoglienza (Cnca). "La forte precarietà sociale, la mancanza di lavoro, le incertezze per il futuro - ha spiegato Riccardo De Facci, vicepresidente del Cnca - hanno portato a un aumento consistente di consumi che generano dipendenza, come nel caso di alcol, sostanze psicoattive, gioco d'azzardo. Ma il sistema dei servizi non è in grado oggi di dare risposte a fenomeni così ampi e complessi. Mancano le risorse economiche, ma anche una nuova legislazione e un nuovo quadro strategico". La legge Fini-Giovanardi sulle droghe, secondo De Facci, è "una normativa criminogena, che ha portato in carcere il 37% dei 65 mila detenuti in Italia e ha contribuito all'invio di più di un milione di persone in Prefettura. E' nata da un'ossessione securitaria e repressiva che ha fallito comunque i suoi obiettivi: i consumi non diminuiscono affatto". Critiche sono state sollevate da più parti sulla voce secondo la quale la delega sulle dipendenze, che non è stata ancora assegnata nel Governo, possa andare ad Angelino Alfano: secondo De Facci "è assurdo che qualcuno abbia pensato di assegnarla al ministero dell'Interno: avremmo fatto un passo indietro di almeno quarant'anni".

Sono stati 18 i Pontefici che nel corso dei secoli si sono recati ad Assisi: quattro nel dopoguerra. Giovanni Paolo II lo ha fatto per ben sei volte. Papa Benedetto XVI per la prima volta il 17 giugno 2007

**Papa Francesco pellegrino ad Assisi
come Giovanni XIII nel 1962**

PERUGIA. - "Come il beato Giovanni XXIII nel 1962, Papa Francesco verrà pellegrino sulla tomba del Santo Patrono d'Italia in occasione della sua festa, per l'accensione della lampada votiva con i vescovi umbri. Con sentimenti di gratitudine, intensificheremo la nostra preghiera per prepararci ad accoglierlo con devozione filiale e materna cura". E' quanto ha affermato il custode del Sacro convento, padre Mauro Gambetti, secondo quanto riferisce una nota della Sala stampa. "Un fragoroso applauso della comunità del Sacro convento di Assisi e il suono a festa delle campane della Basilica di San Francesco - ha aggiunto padre Gambetti - hanno espresso la gioia con la quale abbiamo accolto la notizia dell'arrivo del Santo Padre Francesco il 4 ottobre prossimo".

Prima di Papa Francesco, atteso il prossimo 4 ottobre, sono stati 18 i Pontefici che nel corso dei secoli si sono recati ad Assisi: quattro nel dopoguerra. Giovanni Paolo II lo ha fatto per ben sei volte. Da poco eletto arrivò ad Assisi il 5 novembre 1978. La seconda visita avvenne il 12 marzo 1982, in occasione dell'ottavo centenario della nascita di San Francesco. La terza, fu quella del 27 ottobre 1986 quando per la prima volta ci fu l'incontro con i capi e i rappresentanti delle Chiese cristiane e delle comunità ecclesiali e le religioni del mondo. La quarta, nel 1993, riguardò la pace

SISMA EMILIA**Movimento 5Stelle dona
a Mirandola 420mila euro**

MIRANDOLA (MODENA). - Un attivo da 420.000 euro raccolto con lo Tsunami Tour. Come aveva annunciato Beppe Grillo li ha consegnati al sindaco di Mirandola, comune terremotato del Modenese. Con quei soldi sarà costruita una nuova palestra nella scuola elementare della frazione di Quarantoli. "In Emilia siete forti - ha detto Grillo accolto dal sindaco Maino Benatti - lo sono abbastanza ottimista sulla ricostruzione ma il pericolo è che una volta spenti i fari dell'informazione ci si dimentichi di voi. Non può passare il messaggio che adesso qui tutto sia ripartito e vada bene. Non è così". "Durante la campagna elettorale - hanno spiegato i deputati modenesi M5S Michele Dell'Orco e Vittorio Ferraresi - abbiamo raccolto 774.208,05 euro da donazioni volontarie e ne abbiamo spesi 348.506,49. Ci siamo impegnati a destinare tutto quanto non utilizzato a favore dei terremotati". Ma Grillo a Mirandola ha anche sostenuto che "c'è un nesso tra trivellazioni e terremoto. A Berna è in corso un processo dopo che una scossa di magnitudo 3.7 si è verificata in seguito a una trivellazione fino a 7.000 metri di profondità per la grande centrale geotermica". Sul tema, il cosiddetto 'fracking', la procura di Modena ha anche aperto un filone di inchiesta, ma non sono emerse evidenze di trivellazioni abusive. Il procuratore Vito Zinani ha comunque escluso che possa essere la causa del terremoto. "Stiamo facendo dell'Italia un hub del gas, un maxi serbatoio sotterraneo europeo di gas senza vantaggi per noi", ha aggiunto Grillo. "Il business è quello di stoccare il gas per rivenderlo d'inverno a un prezzo maggiore, ma bisogna dire basta a queste società di cialtroni con sedi a Londra e Lussemburgo che vengono a fare impianti da noi". "E' stato fermato il maxi deposito di Rivara - ha aggiunto, riferendosi al progetto abortito per uno stoccaggio sotterraneo nell'area del sisma - ma ora serve un piano nazionale statale triennale sull'energia. Non si può lasciarla al libero mercato. Bisogna passare dal petrolio alle rinnovabili e tassare chi usa petrolio, materia e ambiente e togliere tasse dal lavoro e dalla produzione". Benatti ha ringraziato Grillo per la "grande sensibilità e disponibilità dimostrate", aggiungendo di voler "ringraziare anche le altre forze politiche che ci hanno dimostrato la loro vicinanza con gesti concreti". La consegna a Mirandola di 420mila euro "è una bella notizia", ha commentato il segretario Pd dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. Ricordando anche che il suo partito ha donato a diversi Comuni "complessivamente una cifra di circa un milione e trecentomila euro".

nella Bosnia-Erzegovina con la presenza di rappresentanti e delegati di altre comunità ecclesiali cristiane, esponenti dell'ebraismo e dell'Islam. La quinta visita, il 3 gennaio 1998, interessò la popolazione colpita dal sisma del settembre 1997. L'ultima visita del Papa polacco, in treno, come Papa Giovanni XXIII, risale al 24 gennaio 2002 con una nuova preghiera mondiale per la pace. Papa Benedetto XVI ha visitato Assisi per la prima volta il 17 giugno 2007, in occasione dell'ottavo centenario della conversione di San Francesco. Poi, aveva voluto, a 25 anni di distanza dal suo predecessore e per rinnovare lo "Spirito di Assisi", tornare pellegrino nella città del Poverello insieme ai leader religiosi del mondo in una giornata di riflessione, dialogo e preghiera per la pace e la giustizia nel mondo. Nel passato più recente altri due Pontefici avevano visitato Assisi: papa Giovanni XXII, giunto in treno il 4 ottobre del 1962 di ritorno da Loreto alla vigilia del Concilio Vaticano II, e Pio IX che si fermò per due giorni, il 7 e 8 maggio del 1957 in onore del culto mariano. Nel Medioevo diversi Pontefici avevano più volte soggiornato, anche per lunghi periodi, ad Assisi. Gregorio IX, nel 1235, fu il primo ad essere ospitato nell'appartamento privato del Papa all'interno del Sacro convento. Innocenzo IV e la curia romana alloggiarono al Sacro convento per sei mesi.

TWITTER**Sicurezza a doppia mandata, password e codice inviato via sms**

ROMA. - Sistema di sicurezza a "doppia mandata" per Twitter. La piattaforma di microblog ci lavorava da un pezzo ma adesso ufficiale: per proteggere il proprio account da intrusioni esterne, di singoli o attacchi di massa da parte di criminali informatici, gli utenti potranno attivare l'opzione di un doppio controllo che alla password aggiunge l'inserimento di un codice inviato di volta in volta via sms. Twitter non è più microblog per pochi eletti ma è forte di quasi mezzo miliardo di iscritti nel mondo, con 'cinguettii' che pesano come lanci d'agenzia e dichiarazioni ufficiali. Il nuovo sistema di sicurezza punta a scongiurare violazioni di account dalle conseguenze potenzialmente gravi. Episodio spartiacque un mese fa: il tweet (opera di hacker) dell'agenzia di stampa americana Associated Press con la falsa notizia dell'attacco alla Casa Bianca e annesso fermento del pre-



sidente Obama. 140 caratteri che per poco non scatenavano una crisi internazionale. L'Ap - che per l'episodio è andata giù a Wall Street - non è stata che l'ultima di una lunga lista di vittime di attacchi simili, da Burger King alla Federal Reserve, mentre a febbraio cyber criminali hanno violato l'account di 250mila utenti negli Stati Uniti.

La doppia protezione introdotta da Twitter ricalca quella già in uso da Google per gli accessi da un nuovo dispositivo o una nuova app e da alcuni istituti di credito per le transazioni online. Per attivarla è necessario impostare e-mail e numero di telefono, anche se, si legge sul blog di Twitter, non tutti gli operatori telefonici potrebbero

essere abilitati. Dopo questa procedura si va alle impostazioni e si 'spunta' la casella della richiesta di un codice di verifica all'accesso. Una volta attivata l'opzione, ad ogni accesso l'utente dovrà inserire oltre alla password un codice a sei cifre che sarà inviato da Twitter tramite sms. Le app dei vari smartphone e tablet continueranno a funzionare, ma in caso di login da un nuovo dispositivo mobile si genera una password temporanea per entrare e autorizzare l'app. Un sistema già collaudato che però non lascia il proprio account senza alcun tallone di Achille, come nel caso in cui la piattaforma avesse vulnerabilità che consentono il bypass dell'autenticazione. Twitter per il momento invita gli stessi utenti a munirsi di una password 'solida' e sottolinea che la misura appena implementata non è che un primo passo. Altri ne seguiranno per migliorare ancora il profilo sicurezza.

TERRORISMO A LONDRA

I due killer sono britannici convertiti all'islam



LONDRA - La mano che ha ucciso - l'odio, la violenza - è cresciuta in Gran Bretagna. Nello stesso Paese contro cui si è scagliata. I due terroristi che hanno ucciso a colpi di mannaia un soldato in pieno pomeriggio a Londra sono cresciuti nella capitale britannica. Hanno frequentato le sue scuole e le sue università, in quartieri multietnici e popolosi come Woolwich, dove il terrore ha colpito sotto gli occhi dei passanti. Forse anche sotto il naso dei servizi di sicurezza: è l'implicazione più inquietante che emerge oggi, con le indicazioni che si, i due killer catturati dalla polizia erano già noti agli 007. Il Paese però non si piega, tuona il premier David Cameron: "Chi ha fatto questo cerca di dividerci, ma dovrebbe sapere che il risultato è renderci più uniti e renderci più forti. Non è solo un attacco alla Gran Bretagna, è un tradimento all'Islam e alle comunità musulmane. Non c'è nulla nell'Islam che lo giustifichi". Cameron ha parlato davanti a Downing Street con la gravità di chi sa di rivolgersi ad un Paese sotto shock. Quindi l'appello, scontato ma necessario, a guardare avanti: "Uno dei modi migliori per combattere il terrorismo è continuare a vivere le nostre vite normalmente. E questo è quello che faremo. Non cederemo mai al terrore o al terrorismo in nessuna delle sue forme". Gli fa eco il sindaco di Londra Boris Johnson, che alla sua città chiede di mantenere la calma. Poi, insieme, incontrano la comunità locale a Woolwich, i suoi leader religiosi (ci sono i sikh, i musulmani, i cristiani) per rassicurarli. Anche dopo quelle reazioni, limitate ma pur sempre preoccupanti, che già hanno visto per strada gruppi di estrema destra o un paio di casi isolati di tentati attacchi a moschee: il rischio è la spirale di odio che non farebbe altro che far crescere altri Michael Abedolajo. Con questo nome è stato identificato uno dei due uomini che ha ucciso urlando 'Allah Akbar', promettendo "occhio per occhio, dente per dente". Ha 28 anni. Il suo volto ormai è noto: si è fatto ritrarre sul luogo del massacro con le mani macchiate dal sangue della sua vittima. Il cappellino di lana e giubbotto come quelli di tanti altri coetanei. Il terrore si è mimetizzato così, nella sua città. E' di origina nigeriana, Michael diventato 'Mujahid' dopo essersi convertito all'Islam. Sembra infatti che il giovane sia nato a Londra e cresciuto in una famiglia cristiana devota. E mentre, come il secondo killer, resta in ospedale ferito e guardato a vista dalle forze di sicurezza armate, emerge la sua storia: un ragazzo simpatico e spiritoso quando frequentava il college. Aveva studiato sociologia all'Università di Greenwich. Secondo alcune testimonianze poi si era convertito intorno al 2001. Altri sostengono che già tra i 15 e i 16 anni cominciava ad avvicinarsi all'Islam e a parlare di Jihad. Qualcuno lascia intendere che proprio per paura che cedesse al richiamo del radicalismo la sua famiglia lo aveva portato con sé nel Lincolnshire. Michael però quei gruppi radicali non ha mai smesso di cercarli, a molti si è avvicinato, anche ad Al Muhajiroun, un'organizzazione bandita in Gran Bretagna dal 2003. Lo si vede chiaramente nel filmato di una manifestazione nel 2007. Il predicatore Anjem Choudary di al-Muhajiroun lo ricorda, ma dice che poi andò per la sua strada. Solo. Un cane sciolto. Un lupo solitario. Oggi ci si chiede però se e chi fosse sulle sue tracce, chi avesse anche a distanza seguito il suo percorso, cosa l'antiterrorismo e l'MI5 sapessero di lui e perchè non lo abbiano fermato prima. Lui e il suo complice, di cui tuttora si sa molto meno. Nessun dettaglio è stato diffuso nemmeno sull'uomo e sulla donna di 29 anni arrestati ieri nel sud di Londra, sospettati di essere complici degli attentatori. E' stata invece rivelata l'identità della vittima del loro agghiacciante attacco: è Drummer Lee Rigby, detto 'Riggers', 25 anni di Manchester e padre di un bimbo di due anni, Jack. Rigby era un soldato valoroso, aveva prestato servizio in prima linea in Afghanistan nel 2009. Ma era anche un ragazzo simpatico e divertente, quasi coetaneo del suo carnefice. Scotland Yard cerca intanto di arginare le critiche sui tempi di reazione e intervento sul luogo del massacro, dove il killer, dopo aver trucidato il militare, è stato libero di farsi filmare e fare proclami davanti a telefonini e telecamere: i primi agenti di polizia - ha chiarito - sono arrivati sul posto entro nove minuti dalla prima chiamata di emergenza, ed entro 14 minuti erano già presenti anche forze dell'ordine armate.

Nell'attesissimo intervento alla National Defense University di Washington, dove parlando di Guantanamo è stato anche ripetutamente interrotto da una contestatrice, il presidente apre una nuova fase

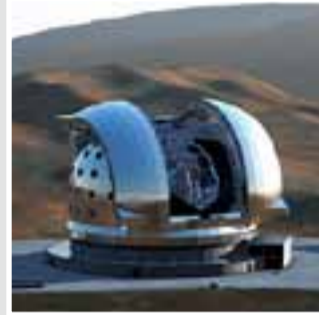
La svolta di Obama: la sfida è contro il terrorismo interno

NEW YORK - "L'America è a un bivio": così Barack Obama indica la necessità di voltare pagina sul fronte della lotta al terrorismo. Dunque, stop ad attacchi indiscriminati con i droni e via al trasferimento dei detenuti di Guantanamo, con l'obiettivo di arrivare il prima possibile alla chiusura del famigerato supercarcere. Il presidente americano ridisegna - ma senza stravolgerla - la strategia che ha caratterizzato il suo primo mandato sul fronte della lotta al terrore. "Siamo ancora minacciati, ma la sfida è cambiata": "Oggi la reale minaccia - spiega dopo gli attacchi di Boston e all'indomani del massacro di Londra perpetrato da due britannici convertiti alla jihad - è il terrorismo interno". Nell'attesissimo intervento alla National Defense University di Washington - dove parlando di Guantanamo è stato anche ripetutamente interrotto da una contestatrice - Obama apre dunque una nuova fase. Fase che nelle sue intenzioni - a dodici anni dagli attentati dell'11 settembre - dovrà portare alla fine di un'era segnata dalla guerra ad al Qaida, ricreando un equilibrio tra "sicurezza nazionale e libertà individuali". "I nostri valori fondamentali sono stati spesso compromessi", ammette il presidente, sottolineando come questo determini sempre più una reazione negativa nel mondo islamico: "L'America non è in guerra con l'Islam", è il suo messaggio.

Un discorso di ampio respiro quello del presidente Usa, un'opportunità per rilanciare l'azione del suo secondo mandato presidenziale e anche la sua immagine, un po' appannata dagli scandali che nelle ultime settimane hanno scosso la Casa Bianca. Così Obama cerca di imprimere una svolta a due

Il più grande telescopio del mondo compie 15 anni

ROMA - Il più grande telescopio del mondo compie 15 anni. Il Very Large Telescope (VLT) dell'European Southern Observatory (ESO) fu inaugurato il 25 maggio 1998 ed ora per festeggiare pubblica una spettacolare immagine della nebulosa IC 2944. Questa fotografia indica che la nebulosa è composta principalmente da idrogeno gassoso che risplende di una tonalità rossastra a causa dell'intensa radiazione prodotta dalle tante stelle brillanti appena nate. La nube si trova a circa 6500 anni luce da noi, nella costellazione australe del Centauro. Il VLT si trova sul Cerro Paranal, una montagna delle Ande alta oltre 2.600 metri nel deserto di Atacama, nel Cile settentrionale. La scelta del posto è motivata dal clima secco e dalla lontananza da fonti d'inquinamento luminose. Il VLT costa circa 500 milioni di dollari e una serie di quattro telescopi, ciascuno dotato di uno specchio principale di 8,2 metri di diametro. Completano il VLT quattro telescopi ausiliari mobili di 1,8 metri di diametro. L'ESO è la principale organizzazione intergovernativa di astronomia in Europa. Offre agli astronomi strutture di ricerca d'avanguardia ed è sostenuto da 14 paesi europei tra cui l'Italia e dal Brasile. Riceve un contributo finanziario da parte degli stati partecipanti di circa 143 milioni di euro l'anno e conta 730 dipendenti. Con la costruzione e la gestione di una serie di telescopi astronomici terrestri tra i più potenti al mondo, l'ESO offre numerose possibilità di applicazioni e trasferimenti tecnologici, oltre che opportunità di stipulare contratti per realizzare strumenti di alta tecnologia, rappresentando un'importante vetrina per l'industria europea.



delle questioni più controverse della sua strategia per la sicurezza nazionale. Vuole innanzitutto tener fede a promesse troppe volte fatte ma finora non mantenute. Tra queste la chiusura di 'Gitmo', come viene chiamato il carcere speciale della baia di Guantanamo, dove un centinaio di sospetti terroristi di al Qaida da anni vengono tenuti in totale isolamento, in molti casi ancora in attesa di giudizio. A loro sono negati

molti dei diritti riconosciuti ai normali detenuti. Per molti si tratta di una vergogna, soprattutto ora che alcuni prigionieri rischiano la vita per uno sciopero della fame che dura da settimane. 'E' un carcere che non avrebbe mai dovuto essere aperto" e che - afferma Obama puntando il dito sul Congresso - avrebbe dovuto essere chiuso da tempo. Il presidente annuncia quindi che sarà dato il via al trasferimento di alcuni

prigionieri nei Paesi di origine, e che sarà nominato un commissario governativo per vigilare. "Ma dove appropriato porteremo i terroristi davanti alla giustizia nei nostri tribunali e davanti al nostro sistema giudiziario militare", assicura.

Capitolo droni. Obama ammette che il loro uso solleva "questioni di ordine legale e morale". Ma il loro impiego non si discute: "Hanno salvato vite umane e smantellato complotti. Il loro obiettivo è colpire chi vuole ucciderci". Anche se si tratta di cittadini americani, sottolinea il presidente: "Non hanno più diritti degli altri". E con una lettera al Congresso del ministro della Giustizia, Eric Holder, l'amministrazione ha per la prima volta ammesso l'uccisione dal 2009 in Pakistan e Yemen di quattro cittadini americani sospettati di essere terroristi. Obama però riconosce la necessità di una stretta sull'uso di queste armi letali in zone 'non di guerra', come il Pakistan, lo Yemen e la Somalia. I bombardamenti saranno autorizzati solo ed esclusivamente contro obiettivi che rappresentano una "imminente minaccia per i cittadini americani" e contro persone che "non è possibile catturare". Se la minaccia è rivolta a partner come il Pakistan o lo Yemen, questo non sarà sufficiente per decidere l'intervento dei droni. Il comando delle operazioni, inoltre, sarà progressivamente tolto alla Cia per passare nelle mani del Pentagono. La strada è segnata. Anche se la contestatrice - una famosa attivista del movimento pacifista americano, fondatrice di Code Pink, Medea Benjamin - lo mette un po' in difficoltà, ricevendo anche qualche applauso dalla platea.

GRECIA

Impatto della crisi economica sui rapporti sessuali

ATENE - Le ripercussioni della grave crisi economica che ha colpito la Grecia sembrano avere avuto nel corso dell'ultimo anno un impatto negativo anche sulla sessualità maschile con un aumento del 47% nei "comportamenti violenti" tra gli uomini nei confronti delle loro partner sessuali e con una diminuzione del 34% nella frequenza dei rapporti sessuali. Lo riferisce il quotidiano Kathimerini citando una nuova ricerca intitolata 'La Grecia della crisi e il Memorandum' i cui risultati sono stati presentati nel corso dei lavori del quinto Congresso pan-arabo sulla salute sessuale (Passm) appena conclusosi a Dubai. In base allo studio - realizzato congiuntamente dalla Società per lo Studio della sessualità maschile e dall'Istituto Superiore di Andrologia su un campione di 600 uomini e 400 donne intervistati per telefono - quasi la metà (il 44%) degli uomini che

hanno ammesso di "comportarsi violentemente" verso le loro partner sessuali sono disoccupati. La ricerca è stata condotta su una fascia ristretta di uomini fra i 35 e i 45 anni. Riguardo le violenze domestiche, negli ultimi mesi in Grecia si è registrato un aumento del 47% di aggressioni fisiche, sessuali e verbali. I responsabili di tali violenze contro mogli o fidanzate, come risulta dallo studio, sono per la maggior parte uomini disoccupati che soffrono di un intenso stress da mancanza di lavoro, che sono pressati da obblighi finanziari e che, per gli stessi motivi, hanno una ridotta attività sessuale. Nella graduatoria delle violenze, gli abusi verbali sono stati riscontrati al primo posto con una percentuale del 72% mentre i ricatti a sfondo finanziario nei confronti delle donne sono al secondo posto con il 59% dei casi. Seguono le umiliazioni sessuali di vario genere con il

55%, i pestaggi con il 23% e gli stupri con il 18%. In otto casi di violenza su 100 sono state riscontrate lesioni fisiche gravi. Per quanto riguarda il profilo economico degli uomini che hanno usato violenza contro le loro compagne, quasi quattro greci su 10 sono disoccupati, mentre il 39% era in una situazione finanziaria "pesante". Ma anche gli uomini ricchi abusano delle loro compagne e, secondo la ricerca, sono il 17% degli intervistati. Stando agli esperti, inoltre, la violenza sessuale equivale all'impotenza sessuale. Gran parte degli individui intervistati ha ammesso che negli ultimi mesi la frequenza dei loro rapporti sessuali si è ridotta fino al 34% e sette uomini su 10 hanno affermato che il Memorandum firmato dal governo di Atene con i creditori internazionali ha influenzato "in maniera molto negativa" la loro vita sessuale.



Johnny Cecotto in Pole Position a Monaco

Fioravante De Simone

CARACAS - L'aria di Montecarlo sembra che dia una carica in più a Johnny Cecotto Jr. Dopo aver conquistato la pole position della GP2 lo scorso anno, il figlio d'arte dell'ex campione di motociclismo degli anni '70, ha concesso il bis anche ieri in una sessione di qualificazione che si è disputata con il plotone diviso in due gruppi per evitare problemi di traffico.

L'italo-venezuelano è sceso in pista nel primo gruppo fermando il cronometro sul 1'21"141, grazie a questo tempo è riuscito ad avere la meglio sul compagno di squadra Mitch Evans, autore della miglior prestazione nel Gruppo B, per appena 16 millesimi. "E' stata un'ottima qualificazione. Abbiamo lavorato sodo per centrare questa pole position - ha dichiarato Johnny Amadeus - Nelle prove libere avevo

commesso un piccolo errore e la mia monoposto non era in ottime condizioni, per fortuna siamo riusciti a trovare la messa a punto idonea che ci ha permesso di centrare la prima fila insieme al mio compagno di squadra".

La cosa curiosa però, è che in questo modo ha fatto anche un grande favore a tutti coloro che hanno diviso la pista con lui, mediamente più lenti rispetto a quelli del Gruppo B, ma favoriti dal format che prevede l'alternanza di una vettura per gruppo su ogni fila dello schieramento. "Io non ho corso nel gruppo più facile, durante la mia sessione la pista era un po' lenta, per il secondo plotone è stato un po' più facile".

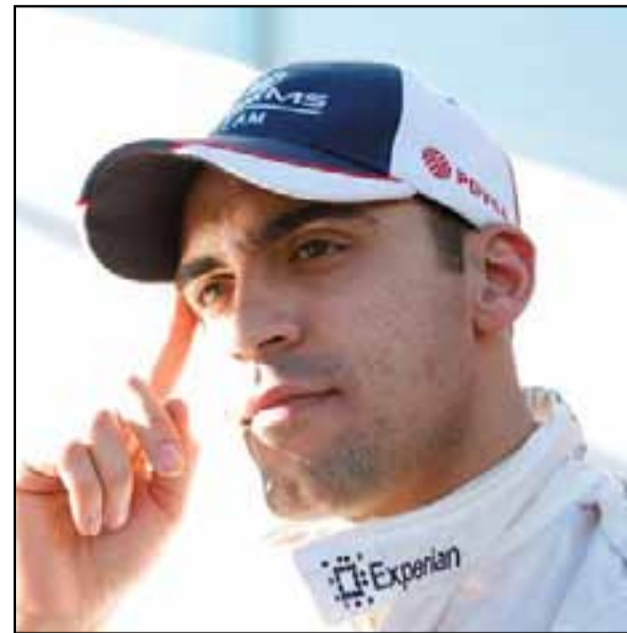
Detto della prima fila monopolizzata dalla Arden, in terza posizione schiererà

Sam Bird, che ha chiuso con un distacco di oltre tre decimi da Cecotto, dopo essere stato il più veloce nelle libere di ieri. "Penso che è stupendo aver ottenuto l'1-2 per il team Arden. Tra di noi parleremo per non rovinarci la corsa alla prima curva. Credo che Mitch oltre ad essere una grande persona, è un gran pilota ed una grande professionista. - commenta Johnny Amadeus - Sono sicuro che non avremo problemi e sono sicuro che mi aiuterà. Per la corsa di domani (oggi per chi legge ndr) è necessaria un'ottima partenza ed essere concentrato per non commettere nessun errore. Speriamo di centrare anche l'1-2 dopo la bandiera a scacchi. Credo che abbiamo il ritmo gara idoneo per poter centrare questo obiettivo".

FORMULA 1

Maldonado vuole vincere i primi punti sulla storica pista di Monaco

Fioravante De Simone



CARACAS - Il Gran Premio di Monaco è un gran premio mitico per eccellenza e tutti i piloti hanno sognato di vincere sul tracciato del Principato.

La prima edizione si disputò il 14 aprile 1929 sotto l'impulso di Antony Noghes fondatore dell'Automobile Club de Monaco (ACM), mentre la prima edizione valida per il Campionato Mondiale è datata 21 maggio del 1950.

Abitualmente la gara si svolge sotto gli occhi attenti dei principi di casa Grimaldi. Su questo tracciato il record di vittorie (sei) appartiene ad Ayrton Senna.

Questo fine settimana andrà in scena un altro capitolo della Formula Uno su questo affascinante scenario.

Il pilota italo-venezuelano Pastor Maldonado vorrebbe incamerare i primi punti stagionali. Quando il 'maracayero' gareggiava nella GP 2 (la serie B della F1) su questa pista, salì sul podio in quattro occasioni (due di queste su quello più alto), ma da quando è arrivato nella massima serie non è riuscito a guadagnare nessun punto.

"Sono sempre stato competitivo a Monaco, sin da quando correvi in GP2 mi sento sempre a posto su questa pista. Perciò sono fiducioso per domenica. Correndo tra queste stradine si respira la storia della Formula Uno".

Pastor Maldonado si presenta nel Principato con molta calma e fiducia, nonostante le prestazioni della sua Williams FW35 siano ampiamente inferiori alla concorrenza, per quanto visto nelle precedenti gare.

"Spero di essere più competitivo e di finire, se possibile, entro le prime 10 posizioni - ha dichiarato in un comunicato stampa -. Montecarlo è una fra le gare più strane e particolari dell'intera stagione, ma qui mi sono tolto le maggiori soddisfazioni". Il Gran Premio di Monaco è il più lento ed anche il più difficile del Campionato del Mondo di Formula 1, in questa gara sono fondamentali le qualificazioni perché poi è molto difficile effettuare dei sorpassi, e questo lo sa bene Pastor.

"Le qualificazioni su questo tracciato sono molto importanti, rappresentano il 70% del lavoro nel quadro della gara. Stiamo lavorando molto duro - ha proseguito il pilota nato 28 anni fa a Maracay - per migliorare le nostre prestazioni e ottenere buoni risultati questo weekend".

Un'altra delle curiosità del tracciato è che contiene la curva più lenta del mondiale di Formula 1 (tornante della vecchia stazione, a circa 50 km/h). "Superare sul circuito di Monaco è molto difficile, oltre che rischioso" commenta Maldonado.

Sul circuito di Monaco Maldonado si sente a suo agio. Vincere a Monaco rappresenta un merito speciale, perché il minimo errore nelle strade del Principato è fatale. "Mi piace molto correre su un tracciato cittadino - ha proseguito - qui si avverte la storia della Formula 1, è un circuito difficile sia dal punto di vista tecnico che mentale, che non consente margini di errori, ma qui siamo sempre stati molto competitivi".

Gran parte della fiducia gli viene inoltre trasmessa dalle recenti modifiche apportate alla monoposto, che lo stesso pilota descrive ora come più stabile; i tecnici Williams devono tuttavia ancora risolvere la mancanza di effetto suolo ed il comportamento imprevedibile nelle curve. "E' difficile stabilire l'influenza delle modifiche in una gara come Montecarlo" - il suo commento -. Le FW35 continuano ad avere una carenza di velocità nelle qualificazioni. "In alcune gare ho mantenuto un buon passo - prosegue Maldonado -, ma non sono comunque riuscito ad andare a punti: partivo troppo indietro".

Il pilota criollo è ancora alla ricerca del primo punto iridato in questa stagione 2013: dove non è riuscito ad andare oltre l'undicesimo posto.

CHAMPIONS

Londra parla tedesco, ecco Borussia-Bayern

LONDRA - Con l'arrivo delle due squadre inizia ufficialmente oggi la lunga vigilia della finale di Champions League, per una notte Wembley parlerà solo tedesco. Sia Bayern Monaco che Borussia Dortmund hanno deciso di rimandare all'ultimo la partenza per Londra: i bavaresi sono attesi stamattina al City Airport mentre l'aereo del Dortmund non arriverà a Stansted prima del pomeriggio.

Un modo per stemperare la tensione, non rivoluzionando la preparazione di una partita che assomiglia più alla finale della Coppa di Germania che non all'appuntamento più esclusivo del calcio europeo.

Il blasono e la tradizione del Bayern contro l'esuberante irriducibilità del Borussia, capace già due volte quest'anno - contro Shakhtar Donetsk e Malaga negli ottavi e quarti - a spuntarla proprio negli ultimissimi minuti. Superato un girone di ferro, composto da soli campioni nazionali (Ajax, Manchester City e Real Madrid), sono divenuti i quattro gol di Robert Lewandowski, in semifinale contro le merengues, il biglietto da visita della squadra di Jurgen Klopp.

"La cosa di cui andiamo più orgogliosi è l'accesso alla fase ad eliminazione diretta - ricorda Klopp - La partita contro il City ci ha aperto gli occhi, dimostrandoci che potevamo giocarcela contro chiunque, anche contro i più forti, e persino fare meglio di loro".

Sulla strada per il secondo trionfo europeo (dopo la vittoria nel 1997, in finale contro la Juve) domani c'è il Bayern, inavvicinabile in Bundesliga dall'alto di un vantaggio di 25 punti, e mai sconfitto quest'anno in quattro



confronti (due vittorie per i bavaresi).

"Non abbiamo mai cambiato il nostro stile di gioco per paura degli avversari, perché dovremmo cominciare proprio adesso? - la replica d'orgoglio di Klopp -. Il segreto di queste partite è prepararle come fossero incontri normali ma poi giocarli in maniera speciale. E' proprio quello che faremo noi".

Un quanto di sfida lanciato a Jupp Heynckes che sogna il congedo perfetto in attesa dello sbarco in Bavaria di Pep Guardiola. Nonostante i 68 anni, e oltre tre decenni su panchine di prestigio il tecnico del Bayern è una tempesta di emozioni come

mai gli era capitato in carriera. Neppure la vittoria alla guida del Real Madrid nel 1998 riesce a "normalizzare" una vigilia carica di attese.

"Non ho mai provato nulla di simile ma credo che dipenda dal fatto che siamo stati protagonisti di una stagione straordinaria - le parole di Heynckes -. Abbiamo battuto ogni record, segnando tantissimi gol ma anche subendone pochi. Il calcio è cambiato, oggi è più complesso, più veloce e con meno spazi. E anche i calciatori sono cambiati, oggi la comunicazione è fondamentale. Quest'anno ha funzionato tutto alla perfezione".



Il messinese dell'Astana vince la crono-scalata valida per la 18ª tappa del Giro davanti a un bravissimo Samuel Sanchez e a uno splendido Damiano Caruso

Formidabile Nibali, la maglia rosa è più vicina

POLSA - Alla fine lo ha pure confessato: Bradley Wiggins, almeno un po', gli manca. Vincenzo Nibali, signore e padrone del 96° Giro d'Italia di ciclismo, con una vittoria schiacciante, indiscutibile, con una magnifica prova di forza, ha suggellato il trionfo in una competizione che ha dimostrato di meritare di vincere fin dall'11 maggio scorso, quando conquistò la maglia rosa, al termine della cronometro di Saltara.

Il messinese non aveva nulla da dimostrare ieri, in questa cronoscalata da Mori a Polsa, ma voleva imprimere il proprio marchio, lasciare un segno chiaro, indelebile. Non gli bastava vincere il Giro, cosa che adesso appare probabilissima (ma lo era anche prima), voleva farlo conquistando un successo di tappa. Aveva già vinto la Vuelta di Spagna del 2010 senza aggiudicarsi alcuna tappa e al Giro rischiava di avere lo stesso destino di Alberto Contador nel 2008.

L'impresa ce l'aveva dentro, lo 'Squalo dello Stretto', e ieri l'ha portata a termine, con una dimostrazione di forza che ha letteralmente spazzato via la concorrenza, azzerando ogni velleità di Evans, Scarponi, Uran Uran, gli unici

avversari rimasti in lizza. E, alla fine di una prova da incorniciare, per come è stata interpretata, oltre che per il tempo prodotto (44'29"), Nibali ha pure detto che "un po' Wiggins gli era mancato". Già, proprio il 'baronetto' che sarebbe stato il favorito assoluto nella prova di ieri, una cronoscalata in apnea di poco più di 20 chilometri, da percorrere a tutta, su un tracciato che ogni tanto dava l'impressione di spianare e invece poi proseguiva con oltre il 7 per cento di pendenze. Dall'aggressività mostrata in partenza, scendendo giù dalla pedana e rischiando subito alla prima curva, Nibali ha dimostrato di volere la vittoria e, mentre i rivali prima di lui facevano registrare tempi di notevole levatura, come i 21' di Scarponi a metà del proprio cammino, ben al di sotto del 22' di Evans, Nibali, imprimendo un ritmo da 98-99 pedalate al minuto, macinava chilometri come fosse un vagone dell'alta velocità. Roba da stropicciarsi gli occhi.

Il messinese vedeva crescere il proprio vantaggio e il suo intertempo di 20'28" lasciava sbalorditi, perché Evans (secondo in classifica generale), a quel punto, accusava già un ritardo di 1'28", mentre

Scarponi procedeva più lento di 32".

Sotto il diluvio, Nibali si esaltava, procedendo anche controvento in una salita solo apparentemente abbordabile, che in mattinata aveva provato sotto un sole cocente. Prima di lui lo spagnolo Samuel Sanchez aveva fatto registrare il miglior tempo, con 45'27", ma allo 'Squalo dello Stretto' importava poco degli avversari: pensava solo a pedalare forte e a macinare chilometri.

La catena della bici sembrava non sentirla neppure e alla fine il verdetto era inoppugnabile, impietoso per i più diretti concorrenti. Tra gli uomini di classifica, Michele Scarponi riusciva a limitare i danni con il leader del Giro, guadagnando addirittura su Evans e Uran Uran, mentre l'australiano crollava, rischiando perfino di esser risucchiato da Nibali, che era partito 3' dopo di lui. D'ora in avanti si lotterà solo per il podio, con o senza le Dolomiti. Nibali adesso ha 4'02" su Evans e 4'12" su Uran.

Scarponi si trova a 5'14". Il Giro si può definire chiuso, salvo clamorosi e imprevedibili ribaltoni, ma resta da assegnare ancora qualche maglia. Poca roba, insomma.

VALENCIA

Il Centro Social Italo Venezuelano premierà i suoi atleti



CARACAS - Sarà una serata speciale per lo sport quella del prossimo venerdì 31 maggio nel Centro Social Italo Venezuelano di Valencia per la consegna del trofeo 'Atleta Italo del año 2012'. Questo evento, ormai giunto alla sua terza edizione, vuole riconoscere i meriti sportivi degli atleti che hanno rappresentato il club valenciano.

La notizia è stata resa nota da José Alfredo Joya, incaricato di coordinare l'evento, e José Luis Noguera, direttore di relazione pubbliche del CSIV. L'ora d'inizio del galá dello sport è prevista per le 6:30 presso il Salón Leonardo Da Vinci.

"Vogliamo così premiare lo sforzo ed i meriti sportivi ottenuti durante il 2012 dagli atleti che sono membri del CSIV nelle diverse discipline. - commenta José Alfredo Joya - Speriamo che alla manifestazione facciano atto di presenza tutti i membri della nostra comunità".

F.D.S.

COLLETTIVITÀ

Si è concluso al Civ la Coppa Italia di Tennis

CARACAS -E' terminato presso i campi rossi del Centro Italiano Venezuelano di Caracas la Coppa Italia di Tennis. A contendersi il trofeo c'erano più di 50 atleti a suon di diritti e voleè. Le categorie partecipanti erano 4ta, 5ta e 6ta e cinque modalità Maschilee Femminile 'Suma 11', Maschilee e Femminile 'Suma 8 e Mixto Suma 9'.

Nonostante la pioggia che ha rimandato diverse gare durante la manifestazione, il pubblico è stato numeroso.

Tutti i giorni numerosi appassionati per oltre un mese hanno consacrato questo torneo come un appuntamento fisso per assistere ai match con grande entusiasmo e partecipazione.

I vincitori sono stati: Amaya Atela e Verónica Nanco (Categoria Suma 11 Femminile) e Juan Pinillo e Jonathan Melgosa (Categoria Suma 11).

A portare in alto il nome del Civ ci hanno pensato Alda Marra ed Eros Petrini (Categoria Mixto Suma 9), Alda

Marra e Gioconda Aponte (Categoria Femminile Suma 8), Alejandro De Santi e Pablo Zulli (Categoria Maschilee Suma 8).

Il brindisi finale, che ha sancito un momento di aggregazione sportiva e sociale, e la premiazione si sono tenuti presso il Salón Italia del Centro Italiano Venezuelano di Caracas, evento dove ha partecipato Pietro Caschetta (presidente del Civ) e Liliana Pacifico (presidentessa del Comité de Damas).

F.D.S.



L'agenda sportiva

Venerdì 24

-Basket, giornata della LPB
-Ciclismo, Giro: 19ª tappa

Sabato 25

-Ciclismo, Giro: 20ª tappa
-Basket, giornata della LPB
-Calcio, Champions: Borussia-Bayern (finale)

Domenica 26

-Ciclismo, Giro: 21ª tappa
-F1, Gp Montecarlo
-Calcio, Finale Coppa Italia
-Basket, giornata della LPB

Lunedì 27

-Basket, giornata della LPB

Martedì 28

-Basket, giornata della LPB

Mercoledì 29

-Basket, giornata della LPB



Il nostro quotidiano

Turismo



11 | venerdì 24 maggio 2013

Los países vecinos son los únicos de Sudamérica que cuentan con privilegiadas locaciones en el Caribe

Venezuela y Colombia compiten por galardón al mejor destino de playa



La isla de Margarita y las ciudades colombianas de San Andrés y Santa Marta fueron nominadas en la categoría al mejor destino de playa de Sudamérica por el World Travel Awards, el ga-

lardón que desde hace 20 años destaca y premia la excelencia en todos los sectores de turismo del mundo. De acuerdo con el portal, los destinos fueron objeto de inspección por parte de

los organizadores y debieron haber participado en versiones previas de esta competencia internacional. Con respecto a esta nominación, María Claudia Lacouture, presidente de

Proexport Colombia, la entidad estatal encargada de promover el turismo hacia el país, indicó que "En estas dos ciudades, los turistas internacionales que las visitan pueden disfrutar de

experiencias únicas asociadas a este atractivo, como bucear en medio de una de las barreras coralinas más grandes del Caribe o descubrir la que fuera la cuna de una civilización indígena". La institución colombiana ha invertido esfuerzos en gestión turística para que Santa Marta y San Andrés se conviertan en un destino de preferencia mundial al igual que Margarita, globalmente conocida como la "Perla del Caribe".

En la votación donde se escogerá al ganador, que inició el pasado 13 de abril y que permanecerá abierta al público hasta el

próximo 2 de junio, también participan las playas de las Islas Galápagos en Ecuador, las de Fernando Noronha e Ipanema en Brasil y las de Mar del Plata en Argentina. Para votar, se debe ingresar a la página oficial de la organización, en su sección "vote", a través del link: <http://www.worldtravelawards.com/vote>

Los vencedores de las diferentes categorías regionales entrarán en la competencia por la distinción global del World Travel Awards para convertirse en el mejor destino de sol y mar en todo el mundo.



A ROMA
Habemus in San Pietro
Bed & Breakfast

Habitación doble-triple-familiar.
 El apartamento se encuentra
 a 300 Metros de la Basilica de San Pedro
 Via della Cava Aurelia, 145
Tel/fax +39 0639387431 +39 3204127963
www.abemusanpietro.it
info@abemusanpietro.it



Spettacolo



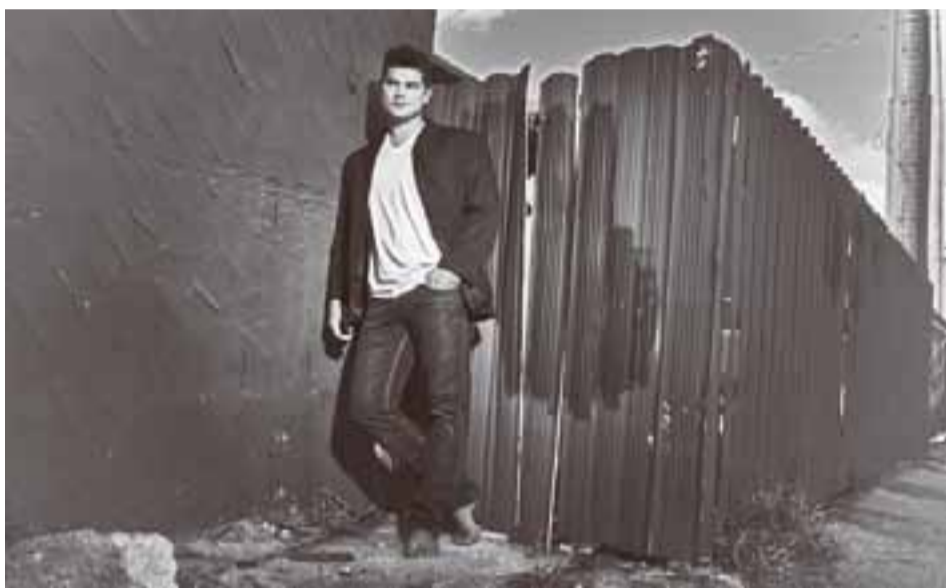
12 | venerdì 24 maggio 2013

El cantante ítalo-venezolano (hijo del legendario tenor italiano Elio Malfatti) regresa a Venezuela para promocionar su segundo sencillo "Es por Eso"

Ricardo Malfatti estrena Videoclip y nuevo sencillo

CARACAS- Tras meses de grabación en Miami, de la mano de Interamerican Records y bajo la producción de Octopus Film Studio, el cantante ítalo-venezolano (hijo del legendario tenor italiano Elio Malfatti) regresa a Venezuela para el lanzamiento de su segundo sencillo "Es por Eso" y para estrenar el correspondiente videoclip de este próximo hit del cantautor, con el cual finalmente completa su primera producción discográfica.

Esta canción, escrita por el reconocido compositor Jhon Semeco, transcurre dentro de un género mucho más movido que la balada, pero manteniendo el discurso romántico característico de Ricardo Malfatti y enfocándose esta vez en la conexión establecida con el ser amado y la alegría casi mágica que representa ser correspondido. El video clip es una pieza audiovisual de alta factura, con contenidos crípticos y



enigmáticos que invitan a vivir una propia historia de amor sin finales escritos. Producida por Hildemaro Álvarez y Carlos Valentín Chacón en Interamerican Records y masterizada por Michael Fuller (ganador de más de 20 premios "Grammy") "Es por Eso" prome-

te convertirse en todo un suceso radial y audiovisual en esta temporada. A lo largo de su trayectoria musical, Ricardo Malfatti se ha caracterizado por ser el vocero icónico del género Balada-Pop en Venezuela; poseedor de cualidades vocales excepciona-

les, ahora se aventura con determinación dentro del estilo Latin-Pop con "Es por Eso"; dejando sin lugar a dudas la versatilidad de este talentosísimo artista que seguirá recibiendo la aceptación incondicional del público latinoamericano.

BREVES

"Noches de tablao" en El Hatillo

El Jaleo sala rociera presentará este viernes 24 y sábado 25 de mayo a las 11:00 pm, así como el domingo 26 a las 4:00 pm el espectáculo "Noches de tablao", con el destacado cantante y bailar Carlos Mezza "El Torbellino", junto a las 5 bailaoras: Patricia Cinquemani, María Victoria Jáuregui, Alessandra Orfei, Irina González y Clarissa Basante, ganadoras del concurso Premio Torbellino Flamenco 2012.

Los acompañarán musicalmente el guitarrista Arty Hernández y el percusionista Camilo de Castro.

Las entradas tienen un precio de 80 bolívares por persona. Reservaciones a través de los números telefónicos: (0212) 961.14.52 y (0212) 961.13.56.

El Jaleo se encuentra en la calle La Paz de El Hatillo, frente a la plaza Bolívar y la iglesia.

La Sinfónica Simón Bolívar se presentará junto a Fito Páez

Este 25 de Mayo la Sinfónica Simón Bolívar de Venezuela se presentará junto al reconocido cantautor argentino Fito Páez como parte del cierre de celebración del Día de la Patria, en la Plaza Madres de Mayo de Buenos Aires, el sábado 25 de mayo a las 8:30 p.m.

"El último amante"

Una de las más premiadas y famosas comedias de Neil Simon, llega con Mimi Lazo y Luis Fernández al Teatro Trasnocho de Trasnocho Cultural, viernes y sábados a las 10:00 pm y domingos a las 8:00 pm

La crisis de la edad madura impulsa a un hombre a serle infiel a su esposa aunque sea una sola vez. Lo intentará fallidamente con distintas mujeres. Perseguirá su objetivo por encima de todo. Cometerá demasiados errores. Sólo para darse cuenta al final de estos mil y un enredos, que la mujer que tanto buscaba era la que ya tenía a su lado.

Las entradas tienen un precio de Bs. 180 y pueden adquirirse en la taquilla del Trasnocho Cultural o a través de www.ticketmundo.com

¡La música de Salón revive en Caracas!

La Música de Salón celebra lo mejor de la Venezuela de finales del Siglo XIX y principios del siglo XX cuando las veladas musicales, las rumbas y los saraos estaban de moda e invitaban a compartir, 'ver y dejarse ver' y a conversar en un grato ambiente de gran familiaridad y sencillez. Se trata de un ciclo de una charla y 4 conciertos-conferencia a celebrarse todos los sábados de junio a las 5 p.m. El ambiente emblemático de El Cerrito (Villa Planchart) será el lugar de encuentro para los magníficos talentos de Juan Francisco Sans, Maríantonía Palacios, Susana Salas, Gilda Lamuña, Andrea Imaginario, Martín Camacho, Jhosmarni Martínez, Claudia Galavís y Carlos Pineda.

Las entradas se pueden adquirirse llamando por los teléfonos 0212-9912973, 0416-6255263 y 0414-3620220 y por los emails villaplanchart@gmail.com y gilda.lamuno@gmail.com.

"El Cantante"

Este viernes 24 de mayo a partir de las 10:30 pm se llena de drama, ritmo y salsa con el estreno de la película sobre la vida del artista Hector Lavoe "El Cantante", estelarizada por la bellísima Jennifer López y el destacado cantante Marc Anthony. En este filme se relata la pasional relación de Lavoe (Marc Anthony) con Nilda Georgina "Puchi" Roman (Jennifer López) y su acelerado salto a la fama: Aún cuando lo tiene todo, no puede escapar de las drogas ni de sus dolores personales. No deje de ver esta gran producción en el espacio de que entiende a la audiencia femenina de Latinoamérica "Ella" de MGM.

ESPN y Directv presentan el Roland Garros

Los amantes del tenis de Latinoamérica tienen una gran noticia: Roland Garros contará con una cobertura exclusiva de ESPN y DIRECTV que incluirá más de 400 horas extras de transmisión entre el 26 y el 31 de mayo próximo obras inéditas en espacios públicos de Caracas.

EXPOSICIÓN

Crónicas de oriente

CARACAS- Crónicas de oriente, exposición que será inaugurada este domingo 26 de mayo, a las 11 de la mañana, en la sala 5 del Museo Alejandro Otero tiene como eje el relato a través de la crónica, no sólo literaria, para narrar el paisaje oriental visto por naturalistas del siglo XIX, sino que recurre al plano pictórico con una selección de artistas nacionales y extranjeros -también de dicha época- y su visión sobre el oriente del país.

Estará compuesta por 22 obras pertenecientes a la Colección FMN, además de un compendio de los, inspirados y casi poéticos, textos de viaje de Alejandro de Humboldt y sus impresiones -en todas las acepciones posibles- resultantes de sus tres visitas a la región oriental de Venezuela. Comenta Indira Aguilera, curadora de la muestra, que el público se encontrará con descripciones de aquel estudioso alemán que se refieren a lo exhuberante de la naturaleza y sus vínculos con los pobladores, así como la idiosincracia de éstos. Añade que en la sala "poemas de Cruz Salmerón (...) dan cuenta no sólo de las vivencias de éste sino de lo inhóspito y desmesurado que puede resultar el paisaje. De igual manera, se presentan pinturas de artistas viajeros y propios, quienes en la misma medida que los cronistas, hacen del paisaje natural y descolonizado un relato breve de la región oriental en varios tiempos".

Los artistas que estarán expuestos son Ferdinand Bellerman, Nicolás Ferdinandov, Mateo Manaure, Samys Mützner, Adrián Pujol y Elisa Elvira Zuloaga.

OBRA

La Zarzuela Los Gavilanes en el TTC

CARACAS- La Orquesta Sinfónica Gran Mariscal de Ayacucho inicia su III temporada de Música y Escena, con dos únicas funciones de la Zarzuela los Gavilanes, los días 08 y 09 de junio, en la Sala Ríos Reyna del Teatro Teresa Carreño, en el marco de la celebración de los 30 aniversario del Teatro Teresa Carreño.

Para esta oportunidad la Orquesta presenta la puesta en escena de la reconocida y exitosa Zarzuela Los Gavilanes original de José Martín y Jacinto Guerrero de 1923, que en ocasiones anteriores ha sido aplaudida y aclamada por el público caraqueño.

De la mano de la batuta de Elisa Vegas y bajo la dirección escénica de Miguel Issa, esta historia vuelve a las tablas del Teresa Carreño y nos narra el regreso del protagonista Juan, a su pueblo, en el que coincide con

amores del pasado y enredos de amores prohibidos. Para esta oportunidad el elenco está encabezado por distinguidas figuras como Gaspar Colón en el rol de Juan El Indiano, Giovanna Sportelli como Adriana, Robert Girón como Gustavo, Ninoska Camacaro como Rosaura, Cayito Aponte en el rol de Clariván y José Luis Useche en el rol de Triquet, junto a la participación especial del Coro Juvenil del Núcleo San Agustín dirigido por el profesor Luis Barrios.

La invitación es en la Sala Ríos Reyna de Teatro Teresa Carreño, el sábado 08 de junio a las y el domingo 09 de junio a las 5:00pm.